

## REGOLAMENTO del FONDO

In memoria di  
**Gippi Cavallotti**

### 1. Nome del Fondo

È costituito, nell'ambito della Fondazione di Comunità Milano Città, Sud Ovest, Sud Est e Adda Martesana Onlus (in seguito semplicemente "**Fondazione**") e facente parte di questa, un Fondo Nominativo con diritto di indirizzo denominato:

### FONDO GIPPI CAVALLOTTI

(d'ora innanzi per brevità semplicemente "**Fondo**").

### 2. Finalità

2.1 Il Fondo, costituito in memoria di Pietro Luigi Cavallotti, è finalizzato al sostegno di iniziative e progetti di aiuto allo studio presso sedi universitarie scientifiche presenti sul territorio di riferimento della Fondazione con riferimento alle tematiche di innovazione e ambiente. In particolare il fondo si occuperà di fornire a studenti disagiati un sostegno economico tale da coprire le spese universitarie. Gli studenti (senza limitazioni all'età, al sesso, alla religione, alla nazionalità) dovranno essere studenti meritevoli e con evidenza di capacità e desiderio di studiare. In caso lo studente sia impossibilitato a trovare una sede universitaria in vicinanza al proprio domicilio, è possibile prevedere anche il rimborso per spese per trasporto ed eventualmente spese di vitto ed alloggio. La mancata iscrizione all'anno accademico successivo per mancato superamento degli esami necessari (o mancato numero di crediti) porta all'immediata sospensione dell'erogazione del fondo.

2.2 Finalità del Fondo è altresì quella di promuovere la cultura del dono e della solidarietà all'interno delle Comunità, coinvolgendo privati cittadini, enti e aziende in progetti di utilità sociale.

2.3 Le Finalità concretamente perseguite dal Fondo devono essere in ogni caso compatibili con la natura e con lo Scopo della Fondazione e realizzate nei limiti consentiti dalla legge.

### 3. Donazioni

3.1 La prima dotazione del Fondo è costituita dalla somma disponibile di Euro 3.000,00, derivante da un versamento effettuato dalla dott.ssa Camilla Cavallotti e dal dott. Carlo Alessandro Cavallotti (in seguito semplicemente "**Fondatori**")

3.2 Detti fondi sono stati già accreditati mediante bonifico in data 12 novembre 2019 sul conto corrente della Fondazione presso Banca Intesa Sanpaolo, IBAN IT18Y0306909606100000162571.

La prima dotazione non viene capitalizzata ed è interamente disponibile per il sostegno a progetti secondo le finalità indicate all'art. 2.

3.3 Qualunque persona sia fisica che giuridica e qualunque ente con o senza personalità giuridica, che condivida le finalità del Fondo, può effettuare donazioni alla Fondazione, destinandole al Fondo (le "**Donazioni**"). Almeno il 20% delle donazioni sarà destinato a creare il patrimonio del Fondo, mentre la restante parte andrà ad incrementare le disponibilità correnti del Fondo.

3.4 Resta, tuttavia, impregiudicato il diritto della Fondazione a rifiutare singole Donazioni.

3.5 Tutte le attribuzioni e gli impegni a favore del Fondo saranno irrevocabili una volta accettati dalla Fondazione.

3.6 È intenzione dei Fondatori incrementare il Fondo negli anni a venire.

#### **4. Distribuzione**

4.1 I fondi della sezione corrente, nonché le rendite annue provenienti dalla sezione patrimoniale del Fondo, potranno essere destinati per le iniziative aventi le finalità di cui al precedente articolo 2.

4.2 L'assegnazione dei relativi importi sarà deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione o dal Comitato Esecutivo della stessa a ciò delegato, in coerenza con le finalità del Fondo e su proposta del Comitato Scientifico, di cui ai seguenti articoli, che presta la sua opera pro bono.

#### **5. Comitato di Gestione**

5.1 Il Comitato di Gestione (di seguito anche solo come il "**Comitato**") è composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 5 (cinque) membri, nominati secondo i seguenti criteri:

- 1 membro designato da Fondazione Comunità Milano - Onlus;
- Da 1 a 4 membri designati dai Fondatori (o anche da uno solo di essi. In caso di conflitto sulla designazione, prevalgono le indicazioni di Camilla Cavallotti).

5.2 La nomina di ciascun membro può essere sottoposta a termine e/o a condizione. Ciascun Fondatore ha facoltà di autodesignarsi. La nomina ha effetto dal momento in cui l'accettazione del membro designato è portata a conoscenza della Fondazione con atto scritto che assicuri la prova della sua ricezione.

5.3 Non può essere nominato membro del Comitato e, se nominato, decade dall'ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi. I membri del Comitato dovranno essere in possesso di requisiti di onorabilità.

5.4 Ogni membro è sempre revocabile *ad nutum* dai Fondatori e, dopo di loro, o qualora la Fondazione lo ritenesse necessario, anche dal Presidente della Fondazione.

5.5 Con riferimento a ciascun membro del Comitato, in caso di decesso, dimissioni, decadenza, revoca, avveramento della condizione o scadenza del termine dell'incarico, che determini la riduzione dei componenti del Comitato stesso sotto il numero minimo e senza che il relativo soggetto designatore abbia proceduto alla indicazione di un sostituto o non vi provveda in un tempo ragionevolmente contenuto, la nomina, perlomeno volta al ripristino del numero minimo, sarà rimessa all'insindacabile giudizio del Presidente della Fondazione, il quale dovrà privilegiare la scelta di persone di alto profilo e competenza nei settori di attività del Fondo o che reputi vicine agli affetti ed alle intenzioni dei Fondatori.

5.6 Il Comitato di Gestione all'atto di costituzione del fondo è indicato dai Fondatori nell'ordine di designazione esposto sopra ed è composto dalle seguenti persone:

- Filippo Petrolati
- Carlo Alessandro Cavallotti;
- Camilla Cavallotti.

5.7 Il Comitato è convocato dal Direttore Generale della Fondazione o di propria iniziativa o su richiesta di un membro. E' validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e del Direttore Generale della Fondazione (o di un suo delegato). Per i membri del Consiglio non sono ammesse deleghe. Il Direttore Generale (o un suo delegato) indica tra i presenti il presidente dell'adunanza scelto a maggioranza semplice dei membri o in caso di parità nella persona del più anziano di essi.

5.8 Il Comitato delibera con voto palese favorevole della maggioranza semplice dei suoi membri, ciascuno dei quali ha diritto ad un voto ed ha il dovere di palesare eventuali conflitti di interesse. In caso di parità prevale il voto del Fondatore Camilla Cavallotti o, in subordine, di Carlo Alessandro Cavallotti, qualora almeno uno di essi sia presente, o, in ulteriore subordine, del presidente dell'adunanza.

5.9 Le funzioni di segretario dell'adunanza sono svolte dal Direttore Generale della Fondazione (o da un suo delegato) che partecipa alle riunioni senza diritto di voto, redige e sottoscrive il verbale unitamente al Fondatore, se presente.

5.10 Il Direttore Generale della Fondazione istituisce senza particolari formalità, custodisce ed aggiorna il Libro delle adunanze del Comitato in cui trascrive i verbali delle adunanze ed annota ogni evento di cui ritenga rilevante tenere memoria.

5.11 Il Comitato di Gestione ha il compito di proporre alla Fondazione le modalità di selezione dei progetti da finanziare, nonché di promuovere l'eventuale emissione di bandi. Le proposte del Comitato sono comunque soggette al vaglio del Consiglio di Amministrazione della Fondazione. In alternativa il Comitato di Gestione potrà decidere di destinare le risorse disponibili, in tutto o in parte, all'incremento della sezione patrimoniale del Fondo.

L'erogazione potrà avvenire in qualsiasi momento, anche più volte nel corso dell'anno, nei limiti delle somme disponibili costituite dalla sezione corrente e dalle rendite maturate.

La destinazione delle erogazioni dovrà in ogni caso essere conforme allo Statuto della Fondazione. All'atto dell'erogazione la Fondazione sarà tenuta a fare esplicita menzione della provenienza delle risorse del predetto fondo.

Inoltre, l'ente beneficiario delle erogazioni si dovrà impegnare a presentare una rendicontazione del progetto per un ammontare di costo pari almeno al contributo riconosciuto, nonché una relazione qualitativa.

La Fondazione renderà annualmente noti ai Fondatori e al Comitato di Gestione l'ammontare delle somme raccolte, la complessiva consistenza del fondo, gli utilizzi e le movimentazioni dello stesso, oltre a garantire un diritto di informazione piena su quanto finanziato dal Fondo.

## **6. Costi del Fondo**

6.1 Non sono previsti costi di gestione del Fondo, salvo quanto previsto nel successivo art.7; ulteriori eventuali costi al medesimo connessi potranno essere imputati dalla Fondazione al Fondo, in accordo con i Fondatori.

## **7. Investimenti**

7.1 L'amministrazione del capitale del patrimonio del Fondo è effettuata dalla Fondazione nell'ambito della gestione generale del proprio patrimonio. A chiusura di ciascun esercizio (31 dicembre) e a partire dall'anno fiscale successivo per ciascuna donazione al netto dei costi bancari e delle imposte relative agli investimenti, la Fondazione attribuirà al Fondo la quota parte dell'incremento maturato nell'anno, comunicando ai Fondatori e al Comitato di Gestione, entro e non oltre i 60 giorni dalla approvazione del Bilancio l'entità dell'importo di cui esso dovrà proporre la destinazione.

## **8. Durata**

8.1 Qualora lo scopo del Fondo dovesse esaurirsi o diventare impossibile o di scarsa utilità, la Fondazione, sentito almeno un Fondatore o in mancanza il Comitato di Gestione, dovrà individuare un'altra finalità di solidarietà che sia compatibile con lo Statuto della Fondazione e che sia il più possibile vicina, secondo un giudizio insindacabile e di buona fede del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, alle originali attività del Fondo.

8.2 In caso di scioglimento o estinzione della Fondazione per una qualunque causa, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione dovrà devolvere il valore patrimoniale del Fondo ai sensi dell'art.19 dello Statuto della Fondazione, sentite le indicazioni di almeno un Fondatore o, in mancanza, del Comitato di Gestione.

## 9. Statuizioni amministrative

9.1 Le regole di funzionamento del Fondo qui stabilite potranno essere modificate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione con l'accordo di almeno un Fondatore o, in mancanza, del Comitato Scientifico.

9.2 La Fondazione si impegna ad utilizzare le somme ricevute in conformità alla propria natura (attualmente di Onlus ed in futuro di ETS) ed al proprio Scopo, attualmente nei limiti delle disposizioni dell'art.10 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n.460 ed, in un prossimo futuro, dell'art. 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e di destinarle secondo le finalità determinate all'art.2 del presente Regolamento.

9.3 La Fondazione è iscritta all'anagrafe Onlus e pertanto le eredità e i legati, le donazioni e le erogazioni liberali ad esse dirette sono esenti dall'imposta sulle successioni e donazioni. Per quanto riguarda i lasciti ereditari, devoluzioni testamentarie legati ed ogni altra dazione di natura accessoria, saranno applicabili le relative disposizioni rispettivamente previste dalla legge ordinaria agli articoli 456 e ss, 587 e 649 ss del codice civile".

Per quanto riguarda le erogazioni liberali ai sensi dell'art 83, commi 1 e 2 e dell'art.104, comma 1 d.lgs.117/2017 ai fini delle imposte sui redditi le erogazioni liberali dirette alla Fondazione (ivi comprese quelle destinate al Fondo) sono – allo stato attuale - detraibili per le persone fisiche nella misura del 30% degli oneri sostenuti dal contribuente per un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non superiore a 30.000 euro o deducibili, per persone fisiche, enti e società, dal reddito complessivo netto nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato. Qualora la deduzione sia di ammontare superiore al reddito complessivo dichiarato, diminuito di tutte le deduzioni, l'eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare.

La presente donazione è da intendersi ai sensi e agli effetti dell'art. 783 del Codice Civile.  
Letto, confermato e sottoscritto

Milano, li 13.11.2019

Per il Fondo **GIPPI CAVALLOTTI**

Camilla Cavallotti

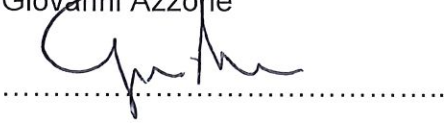


Carlo Alessandro Cavallotti

  
.....

Per la **Fondazione di Comunità Milano Città, Sud Ovest, Sud Est e Adda Martesana**

Giovanni Azzone

  
.....